

81823

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2012

Autonome Provinz Bozen - Südtirol**LANDESGESETZ**

vom 19. November 2012, Nr. 19

Bestimmungen zur Förderung der freiwilligen Dienste in Südtirol und Änderung von Landesgesetzen in den Bereichen Entwicklungszusammenarbeit und Personal

Der Südtiroler Landtag
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann
beurkundet es

1. TITEL
FREIWILLIGE DIENSTE

1. ABSCHNITT
Allgemeine Bestimmungen

Art. 1
Gegenstand und Grundsätze

1. Das Land Südtirol trägt im Sinne von Artikel 2 der Verfassung zur Aufwertung der freiwilligen Dienste sowie zur Förderung der besonderen Formen des bürgerschaftlichen Einsatzes der Südtiroler Bevölkerung bei und bedient sich hierfür sowohl der Ressourcen der Zivilgesellschaft und des Ehrenamtes als auch jener der eigenen Dienste im Sozial-, Sanitäts-, Kultur-, Umwelt-, Bildungs- und Freizeitbereich.

2. Mit den von diesem Gesetz vorgesehenen freiwilligen Diensten werden folgende Ziele verfolgt:

- a) allen Bürgerinnen und Bürgern des Landes die aktive Teilnahme an der Gesellschaft ermöglichen, indem der Zugang zu den freiwilligen Diensten ohne Alters-, Geschlechts-, Kultur- und Religionsunterschiede gewährleistet wird,
- b) den Jugendlichen die Gelegenheit bieten, im Rahmen sowohl des freiwilligen Zivildienstes als auch der freiwilligen Ferieneinsätze das soziale Bewusstsein zu stärken und Erfahrungen und Kenntnisse zu sammeln, die eine Orientierung für den persönlichen und beruflichen Lebensweg sind und ihr Verantwortungsbewusstsein für das Gemeinwohl in unserer Gesellschaft festigen,

Leggi - Parte 1 - Anno 2012

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**LEGGE PROVINCIALE**

del 19 novembre 2012, n. 19

Disposizioni per la valorizzazione dei servizi volontari in provincia di Bolzano e modifiche di leggi provinciali in materia di attività di cooperazione allo sviluppo e personale

Il Consiglio provinciale
ha approvato

il Presidente della Provincia
promulga

la seguente legge:

TITOLO I
SERVIZI VOLONTARI

CAPO I
Disposizioni generali

Art. 1
Oggetto e principi

1. La Provincia autonoma di Bolzano contribuisce, ai sensi dell'articolo 2 della Costituzione, alla valorizzazione dei servizi volontari nonché alla promozione delle forme peculiari dell'impegno civile della popolazione provinciale, avvalendosi, per il raggiungimento di questo fine, delle risorse della società civile e del volontariato nonché dei propri servizi in campo sociale, sanitario, culturale, ambientale, educativo e del tempo libero.

2. I servizi volontari di cui alla presente legge sono finalizzati a:

- a) valorizzare la cittadinanza attiva, assicurando la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla società tramite l'accesso ai servizi volontari senza distinzione di età, sesso e di appartenenza culturale o religiosa;
- b) offrire ai giovani sia nell'espletamento del servizio civile volontario che dei servizi volontari estivi, l'opportunità di rafforzare la loro coscienza sociale e di maturare esperienze e conoscenze utili ad orientarli nei loro percorsi personali e lavorativi, nonché a rafforzare il loro senso di responsabilità per il bene comune della nostra società;

- c) den Erwachsenen aller Altersgruppen ermöglichen, die von ihnen erworbenen Kompetenzen und Erfahrungen in den Dienst der Gemeinschaft zu stellen und im Gegenzug dafür Guthaben und Vergünstigungen zu erhalten,
- c) über die freiwilligen Dienste Projekte und Vorhaben fördern, mit denen die Ansprüche und Bedürfnisse unserer Gesellschaft, insbesondere der schwächeren und bedürftigen Mitglieder, befriedigt werden,
- d) innovative Bereiche und Tätigkeiten wie Friedensarbeit, Solidaritätseinsätze sowie alternative Formen gewaltfreier Einsätze in Krisensituationen fördern,
- e) die nachhaltige Entwicklung der Gesellschaft sowohl auf Landes- als auch auf globaler Ebene verstärkt fördern.

Art. 2 *Freiwillige*

1. Freiwillige im Sinne dieses Gesetzes sind Jugendliche und Erwachsene, die einen freiwilligen Dienst ohne unmittelbare Gewinnabsicht außerhalb der Berufsausbildung nach Maßgabe der gegenständlichen Regelung leisten.

Art. 3 *Formen des Einsatzes*

1. Die Umsetzung der in Artikel 1 vorgesehenen Ziele erfolgt durch

- a) den freiwilligen Landeszivildienst, der von Jugendlichen im Alter von 18 bis 28 Jahren bei Organisationen und Körperschaften öffentlichen und privaten Rechts gegen Guthaben und Vergünstigungen laut Artikel 6 Absätze 1, 2, 5 und 6 für eine maximale Zeitspanne von 12 Monaten geleistet wird, sowie den staatlichen freiwilligen Zivildienst gemäß Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64,
- b) den freiwilligen Sozialdienst, der von Erwachsenen ab 29 Jahren bei Organisationen und Körperschaften öffentlichen und privaten Rechts für eine Dauer von höchstens 32 Monaten geleistet wird, wobei sie als Gegenleistung die in Artikel 6 Absätze 1, 2, 5 und 6 vorgesehenen Guthaben und Vergünstigungen erhalten,
- c) den freiwilligen Ferieneinsatz, der von Jugendlichen im Alter von 15 bis 19 Jahren unter Wahrung ihrer Rechte bei Organisationen und Körperschaften öffentlichen und privaten

- c) offrire alle persone adulte di ogni età le condizioni per mettere a disposizione della comunità le competenze acquisite e le esperienze maturate in cambio di benefici e crediti;
- d) promuovere attraverso i servizi volontari progetti ed iniziative finalizzati a soddisfare le necessità e le esigenze della collettività, con particolare riguardo alle fasce più deboli e svantaggiate della società;
- e) incentivare settori e azioni innovative quali la cultura della pace e della solidarietà nonché forme alternative di interventi non violenti da promuovere in situazioni di crisi;
- f) promuovere lo sviluppo sostenibile della società sia a livello provinciale che globale.

Art. 2 *Volontari e volontarie*

1. Ai sensi della presente legge i volontari e le volontarie sono giovani e adulti che svolgono un servizio volontario secondo la presente disciplina senza scopo di lucro diretto e al di fuori del loro percorso professionale.

Art. 3 *Tipologie di intervento*

1. Le finalità di cui all'articolo 1 vengono realizzate tramite:

- a) il servizio civile provinciale volontario prestato da giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni per un periodo massimo di 12 mesi, presso organizzazioni ed enti di diritto pubblico e privato, dietro crediti e benefici di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 5 e 6, nonché tramite il servizio civile nazionale volontario di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64;
- b) il servizio sociale volontario svolto da persone adulte a partire dall'età di 29 anni, per una durata massima di 32 mesi, presso organizzazioni ed enti di diritto pubblico e privato, grazie al quale i volontari e le volontarie conseguono i crediti e i benefici di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 5 e 6;
- c) il servizio volontario estivo prestato da giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni, presso organizzazioni ed enti di diritto pubblico e privato, per un periodo da 6 a 8 settimane, gra-

Rechts für eine Zeitspanne von 6 bis 8 Wochen geleistet wird, wobei sie als Gegenleistung die Guthaben und Vergünstigungen laut Artikel 6 Absätze 1, 2, 4, 5 und 6 erhalten.

Art. 4 *Tätigkeitsfelder*

1. Der Einsatz der Freiwilligen begründet kein Arbeitsverhältnis.

2. Der freiwillige Landeszivildienst nach Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) und der freiwillige Sozialdienst nach Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe b) können in folgenden Bereichen geleistet werden:

- a) gesundheitliche und soziale Fürsorge,
- b) Wiedereingliederung in die Gesellschaft sowie Notstandshilfe,
- c) Bildung, Jugendarbeit und Kulturförderung,
- d) Schutz der Umwelt und des Kulturgutes,
- e) Zivilschutz,
- f) Verbraucherschutz,
- g) entwicklungspolitische Bewusstseinsbildung in Südtirol,
- h) Freizeitgestaltung und Sporterziehung.

3. Der Ferieneinsatz von Jugendlichen nach Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe c) ist auf die nachstehenden Einsatzbereiche beschränkt:

- a) gesundheitliche und soziale Fürsorge,
- b) entwicklungspolitische Bewusstseinsbildung in Südtirol,
- c) Zivilschutz,
- d) Umweltschutz.

4. Die Dienste laut Artikel 3 Absatz 1 bestehen aus projektbezogenen Tätigkeiten und praktischen Hilfstätigkeiten, die im Fall der Dienste laut Artikel 3 Absatz 1 Buchstaben a) und c) an Lernzielen orientiert sind und von einem Tutor oder einer Tutorin begleitet werden.

5. Der Dienst erfolgt im Einklang mit den Rechten und Fähigkeiten der Freiwilligen und stellt die Bildung und den sozialen und fachlichen Kompetenzerwerb der Freiwilligen in den Vordergrund.

zie al quale i giovani e le giovani conseguono i crediti e i benefici di cui all'articolo 6, commi 1, 2, 4, 5 e 6, con la tutela dei loro diritti.

Art. 4 *Settori di intervento*

1. L'impiego dei volontari e delle volontarie non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

2. Il servizio civile provinciale volontario ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), e il servizio sociale volontario ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), possono essere svolti nei seguenti ambiti:

- a) assistenza sanitaria e sociale;
- b) reinserimento sociale nonché interventi di emergenza;
- c) educazione, servizio giovani e promozione culturale;
- d) tutela del patrimonio ambientale ed artistico;
- e) protezione civile;
- f) tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- g) educazione allo sviluppo in provincia di Bolzano;
- h) attività del tempo libero e di educazione sportiva.

3. Il servizio volontario estivo, prestato da giovani di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), è limitato ai seguenti ambiti:

- a) assistenza sanitaria e sociale;
- b) educazione allo sviluppo in provincia di Bolzano;
- c) protezione civile;
- d) tutela dell'ambiente.

4. I servizi di cui all'articolo 3, comma 1, comprendono attività di progetto e attività pratiche di supporto che, nel caso dei servizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e c), sono orientate ad obiettivi di apprendimento e di conoscenza e vengono svolti con l'assistenza di un tutore o una tutrice.

5. Il servizio si svolge nel rispetto dei diritti e delle capacità dei volontari e delle volontarie, dei quali promuove la formazione e l'apprendimento di competenze sociali e professionali.

Art. 5
Träger der freiwilligen Dienste

1. Träger der freiwilligen Dienste im Sinne dieses Gesetzes sind öffentliche oder private Organisationen und Körperschaften, die folgende Voraussetzungen erfüllen:

- a) sie verfolgen keine Gewinnabsicht,
- b) sie üben ihre institutionelle Tätigkeit in einem der Tätigkeitsfelder laut Artikel 4 Absätze 2 und 3 aus,
- c) sie verfügen über Organisationsfähigkeit und Einsatzmöglichkeit in Bezug auf die geplanten Projekte oder Tätigkeiten,
- d) sie können eine mindestens dreijährige kontinuierliche Tätigkeit aufweisen,
- e) sie haben ihren Sitz in Südtirol und üben ihre Tätigkeit im Land aus.

Art. 6
Vergünstigungen und Guthaben

1. Die Freiwilligen haben das Recht, die mit der Ausübung der freiwilligen Dienste laut Artikel 3 Absatz 1 verbundenen Leistungen der Gesundheitsdienste kostenlos in Anspruch zu nehmen.

2. Unbeschadet der Bestimmung laut Absatz 9 setzt die Landesregierung mit Beschluss, der im Amtsblatt der Region veröffentlicht wird, die monatliche Spesenrückvergütung zugunsten der Freiwilligen, die einen Dienst laut Artikel 3 Absatz 1 leisten, fest. Die entsprechenden Ausgaben gehen zu Lasten des Landesfonds für die freiwilligen Dienste laut Artikel 24. Diese Spesenrückvergütungen sind von der regionalen Wertschöpfungssteuer (IRAP) befreit, vorbehaltlich der Pflicht zur allfälligen Einreichung der IRAP-Steuererklärung.

3. Den Freiwilligen laut Artikel 15 Absatz 2 steht keine Spesenrückvergütung im Sinne von Absatz 2 zu.

4. Der Ferieneinsatz laut Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe c) kann als Schulpraktikum anerkannt werden.

5. Sofern die Voraussetzungen gegeben sind, werden die Freiwilligen in der von Artikel 70 und folgende des gesetzesvertretenden Dekrets vom 10. September 2003, Nr. 276, vorgesehenen Form entschädigt.

Art. 5
Promotori dei servizi volontari

1. Promotori di servizi volontari ai sensi della presente legge sono organizzazioni ed enti privati o pubblici in possesso dei seguenti requisiti:

- a) non avere scopi di lucro;
- b) avere finalità istituzionali rientranti in uno dei settori di cui all'articolo 4, commi 2 e 3;
- c) disporre di capacità organizzativa e possibilità di impiego proporzionate ai progetti o alle attività previste;
- d) svolgere un'attività continuativa da almeno tre anni;
- e) avere sede in provincia di Bolzano e svolgere l'attività in ambito provinciale.

Art. 6
Benefici e crediti

1. Ai volontari e alle volontarie sono garantite, in forma gratuita, le prestazioni sanitarie connesse all'espletamento del servizio volontario di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Salvo quanto previsto dal comma 9, la Giunta provinciale determina, con delibera da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, il rimborso spese mensile a favore dei volontari e delle volontarie impegnati nei servizi di cui all'articolo 3, comma 1. Il relativo onere è a carico del fondo provinciale per i servizi volontari di cui all'articolo 24. Questi rimborsi spese sono esenti dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), fatto salvo l'obbligo dell'eventuale presentazione della dichiarazione ai fini IRAP.

3. Ai volontari e alle volontarie di cui all'articolo 15, comma 2, non spetta alcun rimborso spese ai sensi del comma 2.

4. Il servizio volontario estivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), può essere riconosciuto come tirocinio scolastico.

5. Qualora sussistano i requisiti, i volontari e le volontarie vengono retribuiti con le modalità previste dagli articoli 70 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

6. Alle Freiwilligen, die einen Dienst laut Artikel 3 Absatz 1 Buchstaben a), b) und c) leisten, werden außerdem haftpflicht- und unfallversichert. Die entsprechenden Kosten gehen jeweils zu Lasten des Trägers, bei welchem die Freiwilligen im Einsatz sind.

7. Die Befreiungen von den örtlichen Abgaben, die vom Land erhoben werden, oder die Ermäßigungen derselben für die Freiwilligen und für die Körperschaften, bei denen der freiwillige Dienst abgeleistet wird, werden mit weiteren Landesgesetzen festgelegt.

8. Weitere Formen der Anerkennung und Vergünstigung werden mit Durchführungsverordnung geregelt.

9. Sofern der Dienst laut Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) gemäß dem Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64, ausgeübt wird, haben die Freiwilligen Anrecht auf das Entgelt laut Artikel 9 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 5. April 2002, Nr. 77, zuzüglich der allfälligen Zulagen. Die Spesenrückvergütung laut Absatz 2 steht ihnen nicht zu.

Art. 7
Informationssystem

1. Die Landesverwaltung richtet ein Informationssystem und Datenbanken über die angebotenen Projekte und Tätigkeiten ein, mit denen der Kontakt zwischen Trägern der freiwilligen Dienste und Freiwilligen gefördert werden soll.

Art. 8
Ausweis für die freiwilligen Dienste

1. Die Freiwilligen erhalten von der Landesverwaltung einen Ausweis, in welchem der von ihnen zu leistende freiwillige Dienst, die Dauer desselben sowie der Träger vermerkt werden. Der Ausweis ist Rechtstitel für die Inanspruchnahme der vorgesehenen Guthaben, Vergünstigungen und Anerkennungen.

6. A tutti i volontari e tutte le volontarie impegnati nei servizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), sono inoltre garantite le assicurazioni obbligatorie per la copertura del rischio di infortuni e la responsabilità civile. I relativi oneri sono a carico delle organizzazioni e degli enti presso i quali i volontari e le volontarie prestano servizio.

7. Le esenzioni o le riduzioni sui tributi locali, istituiti dalla Provincia, a favore dei volontari e delle volontarie nonché delle organizzazioni e degli enti presso i quali si svolge il servizio volontario, saranno stabilite con ulteriori leggi provinciali.

8. Ulteriori forme di riconoscimento e benefici saranno determinate con regolamento d'esecuzione.

9. Se il servizio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), è svolto ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64, ai volontari e alle volontarie spetta l'assegno per il servizio civile di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, comprese le eventuali indennità. Non spetta loro il rimborso spese di cui al comma 2.

Art. 7
Sistema informativo

1. L'amministrazione provinciale predispone un sistema informativo e una banca dati dei progetti e delle attività proposte, allo scopo di promuovere il contatto tra i promotori dei servizi volontari e i volontari e le volontarie.

Art. 8
Tessera dei servizi volontari

1. I volontari e le volontarie ricevono dall'amministrazione provinciale una tessera di riconoscimento da cui risultano il servizio volontario intrapreso, la relativa durata e il promotore di riferimento. La tessera costituisce titolo giuridico per la fruizione dei crediti, benefici e riconoscimenti previsti.

2. ABSCHNITT
Organisation des freiwilligen
Zivildienstes auf Landesebene

Art. 9
*Zuständigkeiten im Bereich
des freiwilligen Zivildienstes*

1. Die Landesregierung übt aufgrund der Bestimmungen dieses Gesetzes die Regelungs-, Planungs- und Aufsichtsfunktion für den Landeszivildienst aus und sorgt insbesondere für:

- a) die Festlegung der Bedingungen für die Leistung des Dienstes,
- b) die Festlegung der Dauer der Einsätze,
- c) die Festlegung und Bereitstellung der Spesenrückvergütungen, welche den freiwillig Zivildienstleistenden zustehen,
- d) die Regelung der Rechte und Pflichten der freiwillig Zivildienstleistenden,
- e) die jährliche Programmierung der finanziellen Ressourcen für die Einsätze der freiwillig Zivildienstleistenden,
- f) die Errichtung eines Landesverzeichnisses der Träger des freiwilligen Zivildienstes laut Artikel 11 Absatz 1,
- g) die Gewährleistung der Grundausbildung der freiwillig Zivildienstleistenden, wobei im entsprechenden Jahresprogramm festgelegt wird, welche Bereiche behandelt und welche Schwerpunkte dabei gesetzt werden,
- h) die Überprüfung und Genehmigung der Zivildienstprojekte sowie die Aufsicht über dieselben,
- i) die Koordination des Informationssystems und die Einrichtung der Datenbank.

2. Weiters übt das Land im Rahmen des staatlichen Zivildienstes laut Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64, die ihm delegierten Zuständigkeiten aus.

Art. 10
Träger des freiwilligen Zivildienstes

1. Träger des Landeszivildienstes sind jene öffentlichen und privaten Organisationen und Körperschaften, die im Landesverzeichnis laut Artikel 11 Absatz 1 eingetragen sind.

CAPO II
Organizzazione del servizio civile
volontario a livello provinciale

Art. 9
*Competenze nel settore
del servizio civile volontario*

1. La Giunta provinciale esercita, in base alle disposizioni di cui alla presente legge, le funzioni di disciplina, programmazione e vigilanza sul servizio civile provinciale. In particolare la Giunta provvede a:

- a) fissare le condizioni per l'espletamento del servizio;
- b) definire la durata degli interventi;
- c) stabilire ed erogare i rimborsi spese spettanti ai volontari e alle volontarie del servizio civile;
- d) disciplinare i diritti e i doveri dei volontari e delle volontarie del servizio civile;
- e) curare la programmazione annuale delle risorse finanziarie da destinare all'impiego di volontari e volontarie nel servizio civile;
- f) istituire il registro provinciale dei promotori del servizio civile volontario di cui all'articolo 11, comma 1;
- g) promuovere la formazione di base dei volontari del servizio civile, definendo nell'ambito della relativa programmazione annuale le materie e gli aspetti fondamentali da sviluppare in tale contesto;
- h) esaminare e approvare i progetti di servizio civile nonché vigilare sugli stessi;
- i) coordinare il sistema informativo e istituire la banca dati.

2. Inoltre, la Provincia esercita nell'ambito del servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, le competenze ad essa delegate.

Art. 10
Promotori del servizio civile volontario

1. Per promotori del servizio civile provinciale si intendono le organizzazioni e gli enti pubblici e privati iscritti nel registro provinciale di cui all'articolo 11, comma 1.

Art. 11

*Landesverzeichnis der Träger
des freiwilligen Zivildienstes*

1. Bei der Landesabteilung Präsidium ist das Landesverzeichnis der Träger des freiwilligen Zivildienstes eingerichtet.

2. Für die Eintragung in das Landesverzeichnis laut Absatz 1 haben die Organisationen und Körperschaften die in Artikel 5 Absatz 1 vorgesehenen Voraussetzungen zu erfüllen.

Art. 12

Ausbildung im freiwilligen Zivildienst

1. Unbeschadet der Grundausbildung, welche vom Land organisiert wird, sind die Träger des freiwilligen Zivildienstes für die fachspezifische Ausbildung der freiwillig Zivildienstleistenden zuständig; sie können sich hierzu der Unterstützung von Koordinationsstellen bedienen oder Formen der Zusammenarbeit zwischen Trägern bilden.

2. Die Träger des freiwilligen Zivildienstes sind auch dafür zuständig, in Zusammenarbeit mit dem Land für die Aus- und Fortbildung jener Personen zu sorgen, die innerhalb der Organisation und Körperschaft für den Zivildienst verantwortlich sind.

Art. 13

Genehmigung der Projekte und Vorhaben

1. Die zuständige Landesabteilung genehmigt die Projekte des freiwilligen Zivildienstes, die von den Trägern des freiwilligen Zivildienstes innerhalb der in den entsprechenden Ausschreibungen angegebenen Fristen und mit den dort angeführten Modalitäten eingebracht werden.

2. Den freiwillig Zivildienstleistenden ist beim Träger ein Tutor oder eine Tutorin sowie ein Verantwortlicher oder eine Verantwortliche für den freiwilligen Zivildienst zur Seite zu stellen, welche im Projektantrag aufscheinen müssen.

Art. 11

*Registro provinciale dei promotori
del servizio civile volontario*

1. Presso la Ripartizione provinciale Presidenza è istituito il registro provinciale dei promotori del servizio civile volontario.

2. Ai fini dell'iscrizione nel registro provinciale di cui al comma 1, le organizzazioni e gli enti devono soddisfare i requisiti di cui all'articolo 5, comma 1.

Art. 12

Formazione nel servizio civile volontario

1. Salva la formazione di base, organizzata dalla Provincia, spetta ai promotori del servizio civile l'addestramento specifico dei volontari e delle volontarie; essi si possono avvalere a tal fine del supporto di coordinamenti o forme associative di promotori.

2. I promotori del servizio civile volontario provvedono inoltre, in collaborazione con la Provincia, alla formazione e all'aggiornamento delle persone responsabili del servizio civile all'interno dell'organizzazione o dell'ente stesso.

Art. 13

Approvazione dei progetti ed interventi

1. La ripartizione provinciale competente approva i progetti di servizio civile volontario presentati dai promotori del servizio civile volontario nei termini e con le modalità indicate nei rispettivi bandi.

2. I volontari e le volontarie del servizio civile volontario devono essere affiancati, all'interno dell'organizzazione o ente promotore, da un tutore o una tutrice nonché da un responsabile o una responsabile per il servizio civile volontario che devono essere indicati nel progetto.

3. ABSCHNITT
Organisation des freiwilligen
Landessozialdienstes

Art. 14
*Zuständigkeiten im Bereich
des freiwilligen Sozialdienstes*

1. Im Bereich des freiwilligen Sozialdienstes übt die Landesregierung aufgrund der Bestimmungen dieses Gesetzes die Regelungs-, Planungs-, Genehmigungs- und Aufsichtsfunktion aus und sorgt insbesondere für:

- a) die Festlegung der Bedingungen für die Leistung des freiwilligen Sozialdienstes,
- b) die Festlegung der Dauer der Einsätze,
- c) die Festlegung und Bereitstellung der Spesenrückvergütungen, welche den freiwillig Sozialdienstleistenden zustehen,
- d) die Regelung der Rechte und Pflichten der freiwillig Sozialdienstleistenden,
- e) die jährliche Programmierung der finanziellen Ressourcen für die Einsätze der freiwillig Sozialdienstleistenden und die Festlegung von jährlichen Schwerpunktbereichen für den Einsatz der Freiwilligen,
- f) die Zuteilung der freiwillig Sozialdienstleistenden an die Träger laut Artikel 16.

Art. 15
Freiwillig Sozialdienstleistende

1. Freiwilligen Sozialdienst leisten können Personen, die

- a) nicht jünger als 29 Jahre sind,
- b) ihren ständigen Wohnsitz in Südtirol haben und die italienische Staatsbürgerschaft oder jene eines Mitgliedstaates der Europäischen Union besitzen,
- c) die Voraussetzung für die Ausübung der zu übernehmenden Dienste mitbringen, wobei es den Trägern laut Artikel 16 obliegt, die jeweils erforderliche Befähigung festzustellen.

2. Außerdem können das Personal des Landes und der öffentlichen Körperschaften, die dem Land unterstellt sind oder deren Ordnung unter dessen Gesetzgebungsbefugnis fällt oder ihm übertragen ist, sowie das vom Land entlohnte Lehrpersonal den freiwilligen Sozialdienst leisten. Dieser Dienst kann auf Antrag des Personals im Biennium vor der von den Bestimmungen im Bereich Vorsorge vorgesehenen Versetzung in den

CAPO III
Organizzazione del servizio sociale
volontario provinciale

Art. 14
*Competenze nell'ambito
del servizio sociale volontario*

1. Nell'ambito del servizio sociale volontario la Giunta provinciale esercita, in base alle disposizioni di cui alla presente legge, le funzioni di disciplina, programmazione, approvazione e vigilanza e provvede a:

- a) fissare le condizioni per l'espletamento del servizio sociale volontario;
- b) definire la durata degli interventi;
- c) stabilire ed erogare i rimborsi spese spettanti ai volontari e alle volontarie del servizio sociale;
- d) disciplinare i diritti e i doveri dei volontari e delle volontarie del servizio sociale;
- e) curare la programmazione annuale delle risorse finanziarie da destinare all'impiego dei volontari e delle volontarie del servizio sociale e determinare i settori prioritari annuali per l'impiego dei volontari e delle volontarie;
- f) assegnare i volontari e le volontarie del servizio sociale ai promotori di cui all'articolo 16.

Art. 15
Volontari e volontarie del servizio sociale

1. Possono prestare servizio sociale volontario, le persone che hanno:

- a) un'età non inferiore ai 29 anni;
- b) la residenza stabile in provincia di Bolzano e la cittadinanza italiana oppure di un altro Stato membro dell'Unione europea;
- c) i requisiti per l'espletamento dei servizi richiesti, spettando ai promotori di cui all'articolo 16 il compito di verificare di volta in volta la necessaria idoneità.

2. Può prestare, inoltre, il servizio volontario il personale della Provincia autonoma di Bolzano e degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata nonché il personale docente stipendiato dalla Provincia. Tale servizio può essere svolto, su istanza del personale, nel corso del biennio antecedente il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età previsto dalla normativa pre-

Ruhestand aus Altersgründen geleistet werden. In diesem Fall ist eine Verlängerung im Dienst nach Erreichen der Altersgrenze für den Ruhestand ausgeschlossen. Die entsprechenden Modalitäten, Bedingungen und Verpflichtungen werden im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten von der gegenständlichen Regelung und von den Bestimmungen des Landes im Bereich Personal festgelegt.

3. Für das Personal laut Absatz 2 wird ein Jahreskontingent im Programm laut Artikel 14 Absatz 1 Buchstabe e) vorgesehen.

Art. 16

Träger des freiwilligen Sozialdienstes

1. Der freiwillige Sozialdienst kann bei Organisationen und Körperschaften privaten und öffentlichen Rechts abgeleistet werden, welche die Voraussetzungen laut Artikel 5 Absatz 1 erfüllen.

2. Die Organisationen und Körperschaften bieten im Rahmen ihrer Tätigkeit und je nach ihren Bedürfnissen und Ressourcen Einsätze unterschiedlicher Zeitdauer in den Bereichen laut Artikel 4 Absatz 2 an, für welche sich die Personen laut Artikel 15 bewerben können.

3. Die Organisationen und Körperschaften schließen mit den freiwillig Sozialdienstleistenden eine Vereinbarung ab, welche die gegenseitigen Rechte und Pflichten regelt.

Art. 17

Dauer des freiwilligen Sozialdienstes

1. Der Einsatz der freiwillig Sozialdienstleistenden bei Organisationen oder Körperschaften darf das Höchstausmaß von 32 Monaten nicht überschreiten.

2. In den Bereichen laut Artikel 4 Absatz 2 Buchstabe a) ist ein weiterer einmaliger Einsatz bei einer anderen geeigneten Organisation oder Körperschaft im Höchstausmaß laut Absatz 1 möglich.

3. Falls der Dienst in öffentlichen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste oder privaten Alten- und Pflegeheimen geleistet wird, gelten die zeitlichen Beschränkungen laut den Absätzen 1 und 2 nicht.

videnziale. In tal caso è esclusa la possibilità di proroga in servizio dopo il raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo. Le relative modalità e condizioni nonché i relativi doveri sono determinati, per le parti di rispettiva competenza, dalla presente disciplina nonché dalle disposizioni provinciali in materia di personale.

3. Per il personale di cui al comma 2 è fissato un contingente annuale nel programma di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e).

Art. 16

Promotori del servizio sociale volontario

1. Il servizio sociale volontario può essere svolto presso organizzazioni ed enti di diritto privato e pubblico che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, comma 1.

2. Le organizzazioni ed enti, nell'ambito della loro attività e in base alle relative esigenze e risorse, offrono interventi di durata diversa nei settori di cui all'articolo 4, comma 2, per i quali possono candidarsi le persone di cui all'articolo 15.

3. Le organizzazioni e gli enti stipulano con i volontari e le volontarie del servizio sociale una convenzione che disciplina i reciproci diritti e doveri.

Art. 17

Durata del servizio sociale volontario

1. Il periodo massimo di impiego di volontari o volontarie presso organizzazioni ed enti del servizio sociale non può superare il limite di 32 mesi.

2. Nei settori di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), è consentito un ulteriore impiego presso un'altra organizzazione o ente idoneo nel limite massimo di cui al comma 1.

3. Se il servizio è svolto nelle aziende pubbliche di servizi alla persona oppure nelle case di riposo e centri di degenza, non si applicano i limiti temporali di cui ai commi 1 e 2.

Art. 18

Finanzierungsvoraussetzungen

1. Die Träger des freiwilligen Sozialdienstes können bei der zuständigen Landesabteilung einen Antrag für den Einsatz einer geeigneten Bewerberin oder eines geeigneten Bewerbers für den angebotenen Dienst unterbreiten, wenn die Voraussetzungen laut Artikel 15 gegeben sind.

2. Die Finanzierung erfolgt auf der Grundlage der Programmierung der finanziellen Ressourcen gemäß Artikel 14 Absatz 1 Buchstabe e) sowie der Kriterien für die Zuteilung der freiwillig Sozialdienstleistenden.

4. ABSCHNITT

Organisation der freiwilligen
Ferieneinsätze für Jugendliche

Art. 19

*Jugendliche, die freiwillige
Ferieneinsätze leisten*

1. Freiwillige Ferieneinsätze im Sinne dieses Gesetzes können Jugendliche im Alter zwischen 15 und 19 Jahren leisten, welche in Südtirol eine Mittelschule, Oberschule oder Berufsschule jeglicher Art und Rechtsform besuchen.

Art. 20

Bewerbungen

1. Die Oberschulen und Berufsschulen informieren die Schülerinnen und Schüler über die Ferieneinsätze, die von den Trägern laut Artikel 21 angeboten werden; diese hinterlegen das entsprechende Tätigkeitsangebot jeweils bis zum 30. April bei den Schulen.

2. Die Angebote beinhalten eine vollständige Beschreibung der Einsatzbereiche sowie der Aufgaben, welche mit dem jeweiligen Ferieneinsatz verbunden sind.

3. Zusätzlich zur Information an den Schulen erhalten die Jugendlichen auch über die eigens hierfür eingerichtete Webseite des Landes Auskünfte über die Einsatzangebote der Träger.

4. Die Schülerinnen und Schüler bewerben sich direkt bei den Trägern für den Einsatz in den jeweils ausgewählten Bereichen.

Art. 18

Requisiti necessari per il finanziamento

1. Qualora sussistano i requisiti di cui all'articolo 15, i promotori del servizio sociale volontario possono presentare alla ripartizione provinciale competente richiesta di impiego di un volontario idoneo o una volontaria idonea per il servizio proposto.

2. Il finanziamento avviene in base alla programmazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), nonché dei criteri per l'assegnazione dei volontari e delle volontarie del servizio sociale.

CAPO IV

Organizzazione del servizio
volontario estivo per i giovani

Art. 19

*Volontari e volontarie
del servizio volontario estivo*

1. Possono prestare servizio volontario estivo ai sensi della presente legge, i giovani e le giovani di età compresa fra i 15 e i 19 anni, che frequentano in provincia di Bolzano una scuola secondaria di primo grado, una scuola secondaria di secondo grado o una scuola di formazione professionale di qualsiasi tipo e forma giuridica.

Art. 20

Candidature

1. Le scuole superiori e le scuole professionali informano i propri studenti e studentesse sui servizi estivi offerti dai promotori di cui all'articolo 21, che presentano alle scuole stesse la propria offerta di attività estive entro il 30 aprile di ogni anno.

2. L'offerta deve contenere una descrizione completa dell'ambito d'impiego e delle attività collegate al servizio estivo.

3. Oltre alle informazioni fornite dalle scuole i giovani e le giovani sono informati, anche attraverso l'apposita pagina internet della Provincia, in merito alle attività proposte dai promotori.

4. Gli studenti e le studentesse presentano direttamente ai promotori la propria domanda di impiego per l'ambito prescelto.

Art. 21

Träger der freiwilligen Ferieneinsätze von Jugendlichen

1. Träger der freiwilligen Ferieneinsätze sind private und öffentliche Organisationen und Körperschaften, welche die Voraussetzungen laut Artikel 5 Absatz 1 aufweisen, jährlich innerhalb der in Artikel 20 Absatz 1 angegebenen Frist ihre Bereitschaft zur Aufnahme von Jugendlichen während der Sommerferien bekunden und sowohl das zuständige Landesamt als auch die Oberschulen und Berufsschulen über die verfügbaren Einsatzplätze und -bereiche informieren.

2. Die Träger sind für die Koordination und Betreuung sowie für die fachtechnische Anleitung der Jugendlichen bei den einzelnen Einsätzen zuständig. Sie stellen den Jugendlichen einen Tutor oder eine Tutorin zur Seite, der bzw. die sie während ihrer Einsatzzeit begleitet.

3. Die Träger schließen mit den jeweiligen Jugendlichen eine Vereinbarung ab, welche die gegenseitigen Rechte und Pflichten regelt.

4. Beim Dienst in den Einsatzbereichen sind vor allem die Rechte der Jugendlichen zu wahren und ihr Wohl und die Stärkung ihrer Kompetenzen in den Vordergrund zu stellen.

Art. 22

Spesenrückvergütung

1. Nach Abschluss des freiwilligen Dienstes erhalten die Jugendlichen eine Spesenrückvergütung, deren Ausmaß von der Landesregierung gemäß Artikel 6 Absatz 2 festgelegt wird.

2. Die Spesenrückvergütung wird den Jugendlichen vom Träger ausgezahlt, welchem der entsprechende Betrag vom Land rückerstattet wird.

Art. 23

Zuständigkeiten im Bereich der freiwilligen Ferieneinsätze für Jugendliche

1. Im Bereich der freiwilligen Ferieneinsätze für Jugendliche übt die Landesregierung die Planungs-, Genehmigungs- und Aufsichtsfunktion aus und legt insbesondere Folgendes fest:

- a) die Höhe der Spesenrückvergütung, welche die Jugendlichen nach Ableistung des freiwilligen Dienstes erhalten,

Art. 21

Promotori del servizio volontario estivo per giovani

1. Per promotori del servizio volontario estivo si intendono le organizzazioni e gli enti privati e pubblici che rispondono ai requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, e che comunicano annualmente, nei termini di cui all'articolo 20, comma 1, la propria disponibilità ad impiegare dei giovani durante il periodo estivo e si impegnano ad informare il competente ufficio provinciale e le scuole superiori e professionali circa i posti disponibili e gli ambiti d'impiego.

2. Spetta ai promotori coordinare, assistere e preparare tecnicamente i giovani e le giovani per il relativo impiego. I giovani e le giovani sono affiancati da un tutore o una tutrice che li assiste durante il loro periodo di servizio.

3. I promotori stipulano con i singoli giovani una convenzione che disciplina i rispettivi diritti e doveri.

4. Nell'espletamento dei servizi all'interno dei singoli ambiti di impiego vanno rispettati soprattutto i diritti dei giovani e delle giovani e considerati prioritariamente il loro bene e l'accrescimento delle loro competenze.

Art. 22

Rimborso spese

1. A conclusione del servizio volontario i giovani e le giovani ricevono un rimborso spese, il cui importo è stabilito dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. L'importo è erogato ai giovani e alle giovani dal promotore e viene rimborsato dalla Provincia.

Art. 23

Competenze nel settore del volontariato estivo per giovani

1. Nell'ambito del volontariato estivo per giovani la Giunta provinciale esercita le funzioni di programmazione, approvazione e vigilanza. A tal fine essa definisce:

- a) l'ammontare del rimborso spese spettante ai giovani e alle giovani a conclusione del servizio prestato;

- b) die Höchstzahl der freiwilligen Ferieneinsätze, welche jährlich bewilligt werden können,
- c) die Bedingungen für die Einsätze der Jugendlichen.

5. ABSCHNITT

Landesfonds für die freiwilligen Dienste

Art. 24

Landesfonds für die freiwilligen Dienste

1. Das Land errichtet den Landesfonds für die freiwilligen Dienste, über den die Mittel für den freiwilligen Landeszivildienst, den freiwilligen Sozialdienst sowie die freiwilligen Ferieneinsätze bereitgestellt werden.

6. ABSCHNITT

Schlussbestimmungen

Art. 25

Durchführungsverordnung

1. Mit Durchführungsverordnung wird Folgendes geregelt:

- a) die Kriterien für die Genehmigung der Anträge um Zuteilung von freiwillig Sozialdienstleistenden,
- b) die Rechte und Pflichten der freiwillig Sozialdienstleistenden,
- c) die Formen der Anerkennung und Vergünstigungen für freiwillig Sozialdienstleistende,
- d) die Regelung der freiwilligen Ferieneinsätze Jugendlicher, insbesondere die Pflichten und die Rechte der Träger und der Jugendlichen,
- e) die Vergünstigungen sowie die Anerkennung der freiwilligen Ferieneinsätze,
- f) die Modalitäten für die Eintragung in das Landesverzeichnis laut Artikel 11 Absatz 1,
- g) die Kriterien für die Genehmigung der Projekte im Rahmen des freiwilligen Zivildienstes,
- h) die für die freiwillig Zivildienstleistenden vorgesehenen zusätzlichen Vergünstigungen,
- i) die Modalitäten für die Überwachung und Kontrolle der freiwilligen Dienste sowie der Vereinbarungen laut diesem Gesetz,
- j) die Inspektionen und die Sanktionen bei Nichteinhaltung der Bestimmungen dieses Gesetzes.

- b) il numero massimo di posti che possono essere approvati annualmente per il servizio volontario estivo;
- c) le condizioni del servizio dei giovani e delle giovani.

CAPO V

Fondo provinciale per i servizi volontari

Art. 24

Fondo provinciale per i servizi volontari

1. La Provincia istituisce il fondo provinciale per i servizi volontari nel quale confluiscono le risorse destinate al servizio civile provinciale volontario, al servizio sociale volontario e al servizio volontario estivo.

CAPO VI

Disposizioni finali

Art. 25

Regolamento d'esecuzione

1. Con regolamento d'esecuzione vengono disciplinati i seguenti aspetti:

- a) i criteri per l'approvazione delle richieste di assegnazione di volontari e volontarie al servizio sociale;
- b) i diritti e gli obblighi dei volontari e delle volontarie del servizio sociale;
- c) le forme di riconoscimento e benefici a favore dei volontari e delle volontarie del servizio sociale;
- d) la disciplina dei servizi volontari estivi per giovani, in specie gli obblighi e i diritti dei promotori nonché dei giovani e delle giovani;
- e) i benefici nonché i riconoscimenti del servizio volontario estivo;
- f) le modalità per l'iscrizione nel registro provinciale di cui all'articolo 11, comma 1;
- g) i criteri per l'approvazione dei progetti del servizio civile volontario;
- h) gli ulteriori benefici previsti per i volontari e le volontarie del servizio civile;
- i) le modalità per il monitoraggio e il controllo dei servizi volontari nonché delle convenzioni di cui alla presente legge;
- j) le ispezioni nonché le sanzioni in caso di mancata osservanza delle norme della presente legge.

Art. 26
Aufhebung

1. Das Landesgesetz vom 19. Oktober 2004, Nr. 7, in geltender Fassung, ist aufgehoben.

2. TITEL
Änderung von Landesgesetzen in den Bereichen
Entwicklungszusammenarbeit und Personal

Art. 27

Änderung des Landesgesetzes vom 19. März 1991, Nr. 5, „Förderung der Entwicklungszusammenarbeit sowie der Solidaritäts- und Friedensbestrebungen“

1. Nach Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 19. März 1991, Nr. 5, werden folgende Absätze hinzugefügt:

„2. Das Personal des Landes und der öffentlichen Körperschaften, die dem Land unterstellt sind oder deren Ordnung unter dessen Gesetzgebungsbefugnis fällt oder ihm übertragen ist, sowie das vom Land entlohnte Lehrpersonal kann im Biennium vor der von den Bestimmungen im Bereich Vorsorge vorgesehenen Versetzung in den Ruhestand aus Altersgründen Einsätze laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstaben a) bis e) sowie Absatz 2 leisten. In diesem Fall ist eine Verlängerung im Dienst nach Erreichen der Altersgrenze für den Ruhestand ausgeschlossen.

3. Die Landesregierung legt jährlich die Höchstanzahl der Bediensteten fest, welche diese Möglichkeit laut Absatz 1 in Anspruch nehmen können. Die entsprechenden Bedingungen, Verpflichtungen und Modalitäten werden sowohl von der Personalgesetzgebung des Landes als auch von der Landesregierung im Sinne dieses Gesetzes festgelegt.

4. Die Vermittlung und Zuweisung des Personals erfolgt, auf dessen Antrag, über die Landesabteilungen Personal und Präsidium. Hierfür kann das Land auch Vereinbarungen mit lokalen, staatsweiten und internationalen Organisationen abschließen, die im Bereich Entwicklungszusammenarbeit tätig sind. Für die Zuweisung des Personals ist das Einverständnis des Direktors der Organisationseinheit, welcher es jeweils angehört, erforderlich. Die Überprüfung der Eignung der jeweiligen Kandidaten obliegt der Organisation, bei welcher der Einsatz geleistet wird. Voraussetzung für die jeweiligen Einsätze ist eine geeignete Vorbereitung für die Entsendung und für die Mitarbeit an den

Art. 26
Abrogazione

1. La legge provinciale 19 ottobre 2004, n. 7, e successive modifiche, è abrogata.

TITOLO II
Modifiche di leggi provinciali in materia di attività
di cooperazione allo sviluppo e personale

Art. 27

Modifica della legge provinciale 19 marzo 1991, n. 5, recante “Promozione dell’attività di cooperazione e della cultura di pace e di solidarietà”

1. Dopo il comma 1 dell’articolo 8 della legge provinciale 19 marzo 1991, n. 5, sono aggiunti i seguenti commi:

“2. Il personale della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata, nonché il personale docente stipendiato dalla Provincia può essere impiegato nel corso del biennio antecedente il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, previsti dalla vigente normativa previdenziale, nelle attività di cui all’articolo 2, comma 1, lettere da a) a e), nonché comma 2. In tal caso è esclusa la possibilità di proroga in servizio dopo il raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo.

3. La Giunta provinciale fissa annualmente il limite massimo delle unità di personale che può avvalersi della facoltà di cui al comma 1. Le relative condizioni, obblighi e modalità sono determinati sia dalle disposizioni provinciali riguardanti il personale sia dalla Giunta provinciale ai sensi della presente legge.

4. La collocazione e l’assegnazione del personale avviene, su esplicita richiesta degli interessati, tramite le Ripartizioni provinciali Personale e Presidenza. All’uopo la Provincia può stipulare convenzioni con organizzazioni locali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo. Ai fini dell’assegnazione del personale è necessario il consenso del direttore dell’unità organizzativa di appartenenza. La valutazione dell’idoneità dei singoli candidati è di pertinenza dell’organizzazione presso la quale verrà svolto il servizio. Requisito necessario per l’accesso al servizio è il possesso di una adeguata formazione per l’impiego e per la collaborazione

Projekten. Die entsprechenden Kurse sind von der Organisation anzubieten.

5. Der Einsatz des Personals laut Absatz 2 kann auch im Rahmen der landeseigenen Entwicklungsprojekte und Programme erfolgen.

6. Die für die Entsendungen zuerkannten Kostenrückerstattungen werden von der Landesregierung festgelegt und gehen zu Lasten der allgemeinen Personalausgaben des Landes. Der Abschluss einer Haftpflicht- und Unfallversicherung geht zu Lasten der Organisation.“

Art. 28

Änderung des Landesgesetzes vom 10. August 1995, Nr. 16, „Reform der Personalordnung des Landes“

1. Nach Artikel 13 Absatz 2 Buchstabe f) des Landesgesetzes vom 10. August 1995, Nr. 16, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

„g) Abstellung des Personals, welches die in den einschlägigen Landesgesetzen festgelegten Voraussetzungen aufweist, um bei öffentlichen oder privaten Körperschaften den freiwilligen Sozialdienst zu leisten sowie im Rahmen der Entwicklungszusammenarbeit tätig zu werden, einschließlich der Regelung der jeweiligen Arbeitsverhältnisse und -verträge.“

Art. 29

Änderung des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, „Neuordnung der Führungsstruktur der Südtiroler Landesverwaltung“

1. Artikel 4 Absätze 1 und 3 des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, in geltender Fassung, erhalten folgende Fassung:

„1. Der Generaldirektion obliegen die Angelegenheiten der ressortübergreifenden Organisation und die allgemeine Koordinierung der Landesverwaltung sowie die Beziehungen zum Rechnungshof. Der Generaldirektion sind die Abteilungen Präsidium und Anwaltschaft sowie Europa des Landes und allenfalls weitere Abteilungen, die im Dekret gemäß Artikel 5 Absatz 2 bestimmt werden, zugeordnet. Hinsichtlich der Vertretung des Landes vor Gericht ist die Anwaltschaft des Landes funktionell vom Landeshauptmann abhängig.

ai progetti. I relativi corsi sono proposti dall'organizzazione.

5. L'impiego del personale di cui al comma 2 può avvenire anche nell'ambito dei progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo promossi dalla Provincia.

6. I rimborsi spese riconosciuti per la missione sono determinati dalla Giunta provinciale e sono a carico delle spese generali per il personale della Provincia. La stipulazione di un'assicurazione per la copertura della responsabilità civile e del rischio d'infortunio è a carico dell'organizzazione.“

Art. 28

Modifica della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16, recante “Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia”

1. Dopo la lettera f) del comma 2 dell'articolo 13 della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16, è aggiunta la seguente lettera:

“g) distacco del personale avente i requisiti fissati dalle leggi provinciali di settore presso enti pubblici o privati per prestare servizio sociale volontario e per svolgere attività nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, compresa la disciplina dei rispettivi rapporti e contratti di lavoro.”

Art. 29

Modifica della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, recante “Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano”

1. I commi 1 e 3 dell'articolo 4 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, e successive modifiche, sono così sostituiti:

“1. La Direzione generale provvede agli adempimenti riguardanti le questioni organizzative interdipartimentali, al coordinamento generale dell'azione amministrativa provinciale e ai rapporti con la Corte dei Conti. Alle dipendenze della Direzione generale sono collocate le Ripartizioni Presidenza ed Avvocatura della Provincia nonché Europa, e altre ripartizioni che potranno essere individuate con il decreto di cui all'articolo 5, comma 2. Nell'assolvere le funzioni di rappresentanza e difesa in giudizio l'Avvocatura della Provincia è posta alle dipendenze funzionali del Presidente della Giunta provinciale.

3. Der Generaldirektor übt die Funktion des Generalsekretärs der Landesregierung aus und nimmt die Beurkundung der Verträge, in denen die Landesverwaltung Partei ist, sowie die Beglaubigung der Privaturkunden und einseitigen Rechtsakte im Interesse der Landesverwaltung vor. Er übt außerdem die Funktion eines Ressortdirektors gegenüber den in Absatz 1 genannten Abteilungen aus sowie jene eines Abteilungsleiters gegenüber den Ämtern oder den Bereichen, die gegebenenfalls im Rahmen der Generaldirektion eingerichtet werden.“

2. Die Ziffern 2 und 8 der Anlage A des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, in geltender Fassung, sind aufgehoben. Die dort aufgelisteten Funktionen werden im Rahmen der Generaldirektion neu organisiert.

Art. 30
Finanzbestimmung

1. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus den Maßnahmen des 1. Titels dieses Gesetzes ergeben, erfolgt durch die Ausgabenbereitstellung des Landeshaushaltes, welche schon zu Lasten des Haushaltsjahres 2012 auf der Haushaltsgrundeinheit 09130 bestimmt wurde und für die Maßnahmen des durch Artikel 26 aufgehobenen Landesgesetzes autorisiert war.

2. Die Deckung der Ausgaben, die sich aus den Maßnahmen des 2. Titels dieses Gesetzes ergeben, erfolgt durch die Ausgabengenehmigungen, welche schon zu Lasten des Haushaltsjahres 2012 auf der Haushaltsgrundeinheit 02100 bestimmt wurden.

3. Die Ausgabe zu Lasten der folgenden Haushaltsjahre wird mit dem jährlichem Finanzgesetz festgelegt.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 19. November 2012

DER LANDESHAUPTMANN
DR. LUIS DURNWALDER

3. Il Direttore generale esercita le funzioni di Segretario della Giunta provinciale e provvede al rogito dei contratti nei quali l'amministrazione provinciale è parte e all'autentica delle scritture private e degli atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione provinciale stessa. Esercita, inoltre, le funzioni di direttore di dipartimento nei confronti delle ripartizioni di cui al comma 1 e di direttore di ripartizione nei confronti degli uffici o delle aree eventualmente costituite nell'ambito della Direzione generale.”

2. I punti 2 e 8 dell'allegato A alla legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, e successive modifiche, sono soppressi. Le funzioni ivi individuate sono riorganizzate nell'ambito della Direzione generale.

Art. 30
Norma finanziaria

1. Alla copertura degli oneri derivanti dal Titolo I della presente legge si provvede con lo stanziamento di spesa già disposto in bilancio sull'unità previsionale di base 09130 a carico dell'esercizio 2012 e autorizzato per gli interventi di cui alla legge provinciale abrogata dall'articolo 26.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal Titolo II della presente legge si provvede con le autorizzazioni di spesa già disposte in bilancio sull'unità previsionale di base 02100 a carico dell'esercizio 2012.

3. La spesa a carico dei successivi esercizi finanziari è stabilita con la legge finanziaria annuale.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 19 novembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
DOTT. LUIS DURNWALDER

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne von Artikel 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, zu dem einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a):

Das Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64 sieht die Einrichtung des staatlichen Zivildienstes vor.

Anmerkungen zum Artikel 6 Absatz 5:

Das gesetzesvertretende Dekret vom 10. September 2003, Nr. 276 beinhaltet "Umsetzung der Delegierungen im Bereich Beschäftigung und Arbeitsmarkt gemäß Gesetz vom 14. Februar 2003, Nr. 30".

Anmerkungen zum Artikel 6 Absatz 9:

Das Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64 sieht die Einrichtung des staatlichen Zivildienstes vor.

Das gesetzesvertretende Dekret vom 5. April 2002, Nr. 77 beinhaltet die "Regelung des staatlichen Zivildienstes gemäß Artikel 2 des Gesetzes vom 6. März 2001, Nr. 64".

Anmerkungen zum Artikel 9 Absatz 2:

Das Gesetz vom 6. März 2001, Nr. 64 sieht die Einrichtung des staatlichen Zivildienstes vor.

Anmerkungen zum Artikel 26 Absatz 1:

Das Landesgesetz vom 19. Oktober 2004, Nr. 7 beinhaltet die „Bestimmungen zur Förderung des freiwilligen Zivildienstes in Südtirol“.

Anmerkungen zum Artikel 27 Absatz 1:

Das Landesgesetz vom 19. März 1991, Nr. 5 beinhaltet die „Förderung der Entwicklungszusammenarbeit sowie der Solidaritäts- und Friedensbestrebungen“.

Der Text von Artikel 8 des Landesgesetzes vom 19. März 1991, Nr. 5, lautet wie folgt:

NOTE**Avvertenza**

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificata o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 3 comma 1 lettera a):

La legge 6 marzo 2001, n. 64 prevede l'istituzione del servizio civile nazionale.

Note all'articolo 6 comma 5:

Il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 contiene "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".

Note all'articolo 6 comma 9:

La legge 6 marzo 2001, n. 64 prevede l'istituzione del servizio civile nazionale.

Il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 contiene "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64".

Note all'articolo 9 comma 2:

La legge 6 marzo 2001, n. 64 prevede l'istituzione del servizio civile nazionale.

Note all'articolo 26 comma 1:

La legge provinciale 19 ottobre 2004, n. 7 conteneva le "Disposizioni per la valorizzazione del servizio civile volontario in Provincia autonoma di Bolzano".

Note all'articolo 27 comma 1:

La legge provinciale 19 marzo 1991, n. 5 contiene la "Promozione dell'attività di cooperazione e della cultura di pace e di solidarietà".

Il testo dell'articolo 8 della legge provinciale 19 marzo 1991, n. 5, è il seguente:

Artikel 8
Personal

(1) Das Land kann gegenüber den eigenen Bediensteten sowie gegenüber jenen der öffentlichen Körperschaften und Anstalten, die von ihm abhängen, oder deren Ordnung unter die eigene oder delegierte Gesetzgebungsbefugnis fällt, all jene Maßnahmen treffen, die von den staatlichen Bestimmungen auf dem Gebiet der Zusammenarbeit Italiens mit den Entwicklungsländern vorgesehen sind.

(2) Das Personal des Landes und der öffentlichen Körperschaften, die dem Land unterstellt sind oder deren Ordnung unter dessen Gesetzgebungsbefugnis fällt oder ihm übertragen ist, sowie das vom Land entlohnte Lehrpersonal kann im Biennium vor der von den Bestimmungen im Bereich Vorsorge vorgesehenen Versetzung in den Ruhestand aus Altersgründen Einsätze laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstaben a) bis e) sowie Absatz 2 leisten. In diesem Fall ist eine Verlängerung im Dienst nach Erreichen der Altersgrenze für den Ruhestand ausgeschlossen.

(3) Die Landesregierung legt jährlich die Höchstanzahl der Bediensteten fest, welche diese Möglichkeit laut Absatz 1 in Anspruch nehmen können. Die entsprechenden Bedingungen, Verpflichtungen und Modalitäten werden sowohl von der Personalgesetzgebung des Landes als auch von der Landesregierung im Sinne dieses Gesetzes festgelegt.

(4) Die Vermittlung und Zuweisung des Personals erfolgt, auf dessen Antrag, über die Landesabteilungen Personal und Präsidium. Hierfür kann das Land auch Vereinbarungen mit lokalen, staatsweiten und internationalen Organisationen abschließen, die im Bereich Entwicklungszusammenarbeit tätig sind. Für die Zuweisung des Personals ist das Einverständnis des Direktors der Organisationseinheit, welcher es jeweils angehört, erforderlich. Die Überprüfung der Eignung der jeweiligen Kandidaten obliegt der Organisation, bei welcher der Einsatz geleistet wird. Voraussetzung für die jeweiligen Einsätze ist eine geeignete Vorbereitung für die Entsendung und für die Mitarbeit an den Projekten. Die entsprechenden Kurse sind von der Organisation anzubieten.

(5) Der Einsatz des Personals laut Absatz 2 kann auch im Rahmen der landeseigenen Entwicklungsprojekte und Programme erfolgen.

(6) Die für die Entsendungen zuerkannten Kostenrückerstattungen werden von der Landesregierung festgelegt und gehen zu Lasten der allgemeinen Personalausgaben des Landes. Der Abschluss einer Haftpflicht- und Unfallversicherung geht zu Lasten der Organisation.

Anmerkungen zum Artikel 28 Absatz 1:

Das Landesgesetz vom 10. August 1995, Nr. 16 beinhaltet die „Reform der Personalordnung des Landes“.

Articolo 8
Personale

(1) La Provincia può assumere nei confronti del proprio personale, nonché di quello degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata tutti i provvedimenti previsti dalla vigente normativa statale in materia di cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

(2) Il personale della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti o il cui ordinamento rientra nella competenza legislativa propria o delegata, nonché il personale docente stipendiato dalla Provincia può essere impiegato nel corso del biennio antecedente il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, previsti dalla vigente normativa previdenziale, nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da a) a e), nonché comma 2. In tal caso è esclusa la possibilità di proroga in servizio dopo il raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo.

(3) La Giunta provinciale fissa annualmente il limite massimo delle unità di personale che può avvalersi della facoltà di cui al comma 1. Le relative condizioni, obblighi e modalità sono determinati sia dalle disposizioni provinciali riguardanti il personale sia dalla Giunta provinciale ai sensi della presente legge.

(4) La collocazione e l'assegnazione del personale avviene, su esplicita richiesta degli interessati, tramite le Ripartizioni provinciali Personale e Presidenza. All'uopo la Provincia può stipulare convenzioni con organizzazioni locali, nazionali ed internazionali operanti nel settore della cooperazione allo sviluppo. Ai fini dell'assegnazione del personale è necessario il consenso del direttore dell'unità organizzativa di appartenenza. La valutazione dell'idoneità dei singoli candidati è di pertinenza dell'organizzazione presso la quale verrà svolto il servizio. Requisito necessario per l'accesso al servizio è il possesso di una adeguata formazione per l'impiego e per la collaborazione ai progetti. I relativi corsi sono proposti dall'organizzazione.

(5) L'impiego del personale di cui al comma 2 può avvenire anche nell'ambito dei progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo promossi dalla Provincia.

(6) I rimborsi spese riconosciuti per la missione sono determinati dalla Giunta provinciale e sono a carico delle spese generali per il personale della Provincia. La stipulazione di un'assicurazione per la copertura della responsabilità civile e del rischio d'infortunio è a carico dell'organizzazione.

Note all'articolo 28 comma 1:

La legge provinciale 10 agosto, n. 16 contiene "Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia"

Der Text von Artikel 13 des Landesgesetzes vom 10. August 1995, Nr. 16, lautet wie folgt:

Artikel 13
Mobilität, Abordnung und Versetzungen

(1) Mit Durchführungsverordnung werden die Mobilität, die Abordnung des Personals zwischen den Körperschaften sowie die Versetzungen zwischen den Dienststellen, wenn sie in verschiedenen Gemeinden liegen, geregelt.

(2) Für die entsprechende Regelung gelten folgende Grundsätze und Kriterien:

- a) Berücksichtigung der Diensterfordernisse und Reduzierung des Personalüberschusses bei den jeweiligen Körperschaften im Falle der Aufgabenübertragung, der Rationalisierung oder des Abbaues von Diensten,
- b) Berücksichtigung, bei der Einstufung bei der neuen Körperschaft, des erworbenen Rechtsstatus und der Besoldung,
- c) Transparenz und Gleichbehandlung der entsprechenden Verfahren, wobei dem überschüssigen Personal ein Vorrang gewährt wird,
- d) Berücksichtigung, soweit die Diensterfordernisse es zulassen, der Mobilitäts-, Versetzungs- oder Abordnungswünsche,
- e) Abordnung des Personals zu anderen Körperschaften und von diesen zum Land, gegen Rückvergütung der Kosten,
- f) *Abstellung zur Aus- und Weiterbildung des Personals bei öffentlichen oder privaten Körperschaften und Unternehmen sowie Abstellung von Personal öffentlicher oder privater Körperschaften und Unternehmen zum Land.*

Anmerkungen zum Artikel 29 Absatz 1:

Das Landesgesetz vom 23. April 1992, Nr. 10, beinhaltet die „Neuordnung der Führungsstruktur der Südtiroler Landesverwaltung“.

Der Text von Artikel 4 des Landesgesetzes vom 23. April 1992, Nr. 10, lautet wie folgt:

Artikel 4
Die Generaldirektion

(1) Der Generaldirektion obliegen die Angelegenheiten der ressortübergreifenden Organisation und die allgemeine Koordinierung der Landesverwaltung sowie die Beziehungen zum Rechnungshof. Der Generaldirektion sind die Abteilungen Präsidium, Zentrale Dienste und Anwaltschaft des Landes und allenfalls weitere Abteilungen, die im Dekret gemäß Artikel 5 Absatz 2 bestimmt werden, zugeordnet. Hinsichtlich der Vertretung des Landes vor Gericht ist die Anwaltschaft des Landes funktionell vom Landeshauptmann abhängig.

Il testo dell'articolo 13 della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16, è il seguente:

Articolo 13
Mobilità, comandi e trasferimenti

(1) Con regolamento di esecuzione vengono disciplinati la mobilità, i comandi di personale tra gli enti nonché i trasferimenti tra i servizi, anche se situati in comuni diversi.

(2) La relativa disciplina tiene conto dei seguenti principi e criteri:

- a) rispetto delle esigenze di servizio e riduzione delle eccedenze di personale presso gli enti interessati in caso di trasferimento di funzioni, razionalizzazione o riduzione di servizi;
- b) rispetto, in sede di inquadramento presso un nuovo ente, dello stato giuridico ed economico acquisito;
- c) trasparenza e parità di trattamento nelle procedure relative, salva la priorità del personale in esubero;
- d) rispetto, nei limiti consentiti dalle esigenze di servizio, delle richieste di mobilità, trasferimento o comando;
- e) comando del personale presso altri enti o da questi presso la Provincia dietro rimborso degli oneri;
- f) *distacco, ai fini di formazione e di aggiornamento, di personale presso enti o imprese pubbliche o private o distacco di personale di enti o imprese pubbliche o private presso la Provincia.*

Note all'articolo 29 comma 1:

La legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 contiene "Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia"

Il testo dell'articolo 4 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, è il seguente:

Articolo 4
Direzione generale

(1) La direzione generale provvede agli adempimenti riguardanti le questioni organizzative interdipartimentali, al coordinamento generale dell'azione amministrativa provinciale e ai rapporti con la Corte dei conti. Alle dipendenze della direzione generale sono collocate le ripartizioni Presidenza, Servizi centrali ed Avvocatura della Provincia, nonché le altre ripartizioni che potranno essere individuate con il decreto di cui all'articolo 5, comma 2 nell'assolvere le funzioni di rappresentanza e difesa in giudizio l'Avvocatura della Provincia è posta alle dipendenze funzionali del Presidente della giunta provinciale.

(2) Der Generaldirektor ist direkt dem Landeshauptmann unterstellt. Er erläßt Anweisungen verwaltungstechnischer und allgemeiner Natur, zwecks Durchführung von Beschlüssen der Landesregierung ist er gegenüber den Ressorts weisungsbefugt.

(3) Der Generaldirektor übt die Funktion des Generalsekretärs der Landesregierung aus und nimmt die Beurkundung der Verträge, in denen die Landesverwaltung Partei ist, sowie die Beglaubigung der Privaturkunden und einseitigen Rechtsakte im Interesse der Landesverwaltung vor. Er übt außerdem die Funktion eines Ressortdirektors gegenüber den in Absatz 1 genannten Abteilungen aus.

(4) Der Generaldirektor wird bei Abwesenheit oder Verhinderung durch den Vizegeneral-direktor vertreten.

(2) Il direttore generale opera alle dipendenze funzionali del Presidente della giunta provinciale. Egli emana direttive di ordine tecnico-amministrativo e di carattere generale; per l'esecuzione di deliberazioni della Giunta provinciale egli impartisce istruzioni specifiche ai dipartimenti.

(3) Il direttore generale esercita le funzioni di segretario della Giunta provinciale e provvede al rogito dei contratti nei quali l'amministrazione provinciale è parte, e all'autentica delle scritture private e degli atti unilaterali nell'interesse dell'amministrazione provinciale stessa. Esercita, inoltre, le funzioni di direttore di dipartimento nei confronti delle ripartizioni di cui al comma 1.

(4) In caso di assenza o impedimento del direttore generale le sue funzioni sono esercitate dal vicedirettore generale.